



CONSIGLIO REGIONALE
Il Presidente

DECRETO N. 23

IL PRESIDENTE

VISTA la L.R. 20 dicembre 2019, n. 45: "*Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 1° marzo 1983, n. 11 (Normativa in materia di bonifica)*" ed in particolare: **l'art. 24 bis** secondo cui "*In caso di cessazione di uno dei revisori componenti il collegio dei revisori dei conti attualmente in carica, per scadenza del mandato o per altra causa, la Regione provvede alla sostituzione con le procedure di cui all'articolo 13. Il revisore nominato assume, alla scadenza del mandato degli altri componenti ovvero alla cessazione dal mandato dei medesimi per qualsiasi causa, il ruolo di revisore unico*";

VISTA la L.R. 45/2019 che all'art. 13, comma 1, prevede: "*Il Revisore unico e' nominato dal Consiglio regionale ed e' scelto tra coloro che sono iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE)*" ed all'art. 13, comma 6, prevede: "*Il Revisore unico dura in carica cinque anni e non puo' essere rinominato presso lo stesso Consorzio di bonifica*";

CONSIDERATO che il 31 maggio 2021 è scaduto il mandato del componente del Collegio dei Revisori del Consorzio di Bonifica Centro - Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro, nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 24 del 31 maggio 2016, e risultano ancora in carica i due componenti nominati dal Consorzio con deliberazione Commissariale n. 82 del 30 marzo 2018;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Istituzionali ed Europei n. APL/AIE/22 del 25 marzo 2021 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della nomina per cessazione dei componenti il Collegio dei revisori dei conti dei singoli Consorzi, ai sensi dell'art. 24 bis, della L.R. 45/2019, pubblicato sul BURAT ordinario n. 12 del 31 marzo 2021;

VISTA la nota prot. n. 3888 del 10 maggio 2021, con la quale il Servizio Affari Istituzionali, a seguito di istruttoria, ha trasmesso le candidature validamente pervenute a seguito dell'Avviso pubblico sopra richiamato;

VISTO l'art. 142, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale ai sensi del quale: "*La Conferenza dei capigruppo, all'unanimità, può delegare le nomine di cui al presente articolo al Presidente del Consiglio, che provvede nel rispetto dei diritti dell'opposizione, secondo le proporzioni previste dallo Statuto*";

CONSIDERATO che la Conferenza dei Capigruppo, nel corso della seduta dell'11 giugno 2019, con decisione unanime, ha ritenuto di delegare il potere di nomina al Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 142, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

PRESO ATTO delle designazioni comunicate al Servizio Affari Istituzionali ed Europei con nota prot.5225 del 1° luglio 2021, con cui è stato individuato, tra coloro che hanno presentato la propria candidatura, quale componente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Centro - Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro il dott. Pasqualino Riccioni;

CONSIDERATO che il dott. Pasqualino Riccioni, è iscritto nel Registro dei Revisori legali al n.49395 dal 21 aprile 1995 ed ha adeguata competenza ed esperienza a poter svolgere l'incarico di componente con funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Centro – Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro e che alla scadenza del mandato degli altri due componenti assumerà su di sé la carica di Revisore Unico, fino alla scadenza del mandato conferito con il presente decreto che è di 5 anni decorrenti dalla nomina;

VISTO il Disciplinare inerente il regime delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui all'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 39/2013, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 36 del 28 marzo 2019;

VISTA la L.R. del 24 marzo 2009 n. 4: *“Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali”* ed in particolare:

- l'art. 5 bis, comma 1, ai sensi del quale: *“Non possono essere nominati negli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo degli enti regionali coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235”*;
- l'art. 5 bis, comma 3, a norma del quale *“In ogni caso il soggetto nominato e' tenuto a certificare, con cadenza annuale, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, inoltrando, entro il 30 marzo di ogni anno, all'Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico, nonché ai competenti uffici del Consiglio regionale, apposita autodichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 444 (Disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa). In caso di mancata o parziale ottemperanza a detto obbligo di certificazione, l'Ente regionale presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico diffida l'inadempiente a provvedere entro il termine di quindici giorni, decorso il quale procede d'ufficio nei confronti del soggetto che non abbia ancora adempiuto alla sospensione dell'erogazione del trattamento economico, con effetto dal primo mese successivo e per il tempo in cui permane l'inadempienza, dandone comunicazione ai competenti uffici del Consiglio regionale”*;
- l'art. 5 bis, comma 5 secondo cui: *“Sono incompatibili con l'incarico di componente degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo degli enti regionali coloro che rivestono una delle predette cariche in altro ente regionale”*;

CONSIDERATO che il designato ha manifestato la disponibilità ad accettare l'incarico, con nota acquisita al protocollo del Consiglio regionale al n. 5291 del 6 luglio 2021, e ha reso le dichiarazioni sulla insussistenza delle condizioni di inconfiribilità ed incompatibilità dell'incarico, ai sensi della L.R. 4/2009 e del DLgs. 39/2013;

CONSIDERATO che il Servizio Affari Istituzionali ed Europei ha svolto l'istruttoria in merito alle predette dichiarazioni e che le stesse sono state trasmesse al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza con nota prot. 5385 del 7 luglio 2021;

CONSIDERATO che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Consiglio regionale, con nota prot. 5569 del 14 luglio 2021 ha ritenuto conclusa, senza ulteriori rilievi, l'istruttoria condotta relativamente alla dichiarazione resa dal soggetto designato;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina, per cessazione di uno dei componenti del collegio dei revisori, del Revisore del Consorzio di Bonifica Centro – Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro, ai sensi dell'art. 24 bis della L.R. 45/2019;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa:

di nominare il dott. Pasqualino Riccioni componente con funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Centro – Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro;

di stabilire, ai sensi dell'art 24 bis della L.R. 20 dicembre 2019, n. 45, che alla scadenza del mandato degli altri due componenti il dott. Pasqualino Riccioni assumerà la carica di Revisore Unico sino alla scadenza del mandato;

di dare atto che:

- l'incarico di cui al presente decreto dura cinque anni con decorrenza dalla data del presente decreto e l'incaricato non può essere rinominato presso lo stesso consorzio ai sensi dell'art. 13, comma 6, della L.R. 45/2019;
- il compenso ed il rimborso delle spese di viaggio del Revisore sono a carico del Consorzio stesso;
- il Revisore legale deve rendere annualmente, entro il 30 marzo, al Consorzio di Bonifica Centro – Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro, nonché al Servizio competente del Consiglio regionale, la dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità, ai sensi dell'art. 5 bis, commi 3 e 5 della L.R. 4/2009, pena la sospensione del trattamento economico per il tempo in cui permane l'inadempienza;
- la dichiarazione di cui al D.Lgs 39/2013, resa ai fini del conferimento dell'incarico, è allegata al presente decreto, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare approvato con deliberazione dell'U.P. n.36/2019;

di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:

- al nominato,
- al Consorzio di Bonifica Centro – Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro,
- al Presidente della Giunta regionale,
- al Dipartimento Agricoltura DPD della Giunta regionale
- al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica;

di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine

L'Aquila, li 14 luglio 2021

Lorenzo Sospiri